

Nota: questo prodotto è stato dismesso e non potrà essere venduto nel mercato UE dopo il 31 ottobre 2020. Essilor non aggiorna l' SDS di un prodotto obsoleto. Questa SDS, datata 11 settembre 2020, è l' SDS più recente disponibile.

**SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**

**1.1. Identificatore del prodotto**

**Nome commerciale o designazione della miscela** OPTIFOG Smart Textile  
**Numero di registrazione** -  
**Sinonimi** OPTIFOG Smart Textile (panno grigio)  
**Data di pubblicazione** 07-giugno-2013  
**Numero della versione** 03  
**Data di revisione** 11-settembre-2020  
**Data di sostituzione** 08-luglio-2020

**1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

**Usi identificati** Panno per lenti con sostanze che vengono rilasciate intenzionalmente. Utilizzare come un panno per lenti standard.  
**Usi sconsigliati** Non noto.

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

**Nome della Società** ESSILOR International  
**Indirizzo** 147, rue de Paris  
 94227 - Charenton-le-Pont – Cedex  
 Francia  
**Numero di telefono** +33 (0) 1.49.77.42.24  
 +33 (0) 9.72.67.06.00  
**Persona di contatto** Dipartimento EHS (ambiente, salute e sicurezza) globale  
**e-mail** responsibleforsds@essilor.com  
**1.4 Telefono di emergenza** N°ORFILA +33 (0)1 45 42 59 59  
 Chemtrec +1-800-424-9300  
 +1-760-476-3961 Codice di accesso: 334420

**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**

**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

La miscela è stata valutata e/o sottoposta a test per verificare l'assenza di pericoli fisici, per la salute e per l'ambiente e a essa si applica la seguente classificazione.

**Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 modificato**

**Pericoli per la salute**

Tossicità acuta, per via orale	Categoria 4	H302 - Nocivo se ingerito.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Categoria 2 (Milza)	H373 - Può provocare danni agli organi (Milza) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

**Pericoli per l'ambiente**

Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo acquatico a lungo termine	Categoria 3	H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
---	-------------	--

**Riepilogo dei pericoli**

La classificazione precedente riguarda il liquido assorbito nella salvietta. Nocivo se ingerito. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Pericoloso per l'ambiente se scaricato nei corsi d'acqua.

**2.2. Elementi dell'etichetta**

**Etichetta secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 modificato**

**Contiene:** Polietere alchilico parzialmente fluorurato

**Pittogrammi di pericolo**



**Avvertenza** Attenzione

**Indicazioni di pericolo**

H302 Nocivo se ingerito.  
H373 Può provocare danni agli organi (Milza) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.  
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

## Consigli di prudenza

### Prevenzione

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.  
P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.  
P273 Non disperdere nell'ambiente.

### Reazione

P314 In caso di malessere, consultare un medico.  
P301 + P312 IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/  
P330 Sciacquare la bocca.

### Conservazione

Non assegnato.

### Smaltimento

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in ottemperanza alle norme locali/regionali/nazionali/internazionali.

## Informazioni supplementari sulle etichette

Nessuno.

## 2.3. Altri pericoli

Questa miscela non contiene sostanze considerate vPvB/PBT secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006, allegato XIII.

## SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2. Miscele

#### Informazioni generali

Denominazione chimica	%	Numero CAS / Numero CE	Numero di registrazione REACH	Numero della sostanza	Nota
Polietere alchilico parzialmente fluorurato	95 - 97%	N/A	-	-	
<b>Classificazione:</b> Acute Tox. 4;H302, STOT RE 2;H373, Aquatic Chronic 3;H412					
2-fenossietanolo; fenil glicol	3 - 5%	122-99-6 204-589-7	-	603-098-00-9	
<b>Classificazione:</b> Acute Tox. 4;H302, Eye Irrit. 2;H319					

#### Commenti sulla composizione

Tutte le concentrazioni sono espresse come percentuale in peso a meno che l'ingrediente non sia un gas. Le concentrazioni dei gas sono espresse in percentuale in volume. Il testo completo di tutte le indicazioni H è visualizzato nella sezione 16.

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

#### Informazioni generali

In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). Assicurarsi che il personale medico sia al corrente dei materiali coinvolti, e prenda le necessarie precauzioni per proteggersi. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

##### Inalazione

Non rilevante a causa della forma del prodotto. Tuttavia: Muovere all'aria fresca. Chiamare un medico se i sintomi compaiono o sono persistenti.

##### Cutanea

Lavare con sapone e molta acqua. Consultare un medico se si sviluppa un'irritazione persistente.

##### Contatto con gli occhi

Sciacquare con acqua. Consultare un medico se si sviluppa un'irritazione persistente.

##### Ingestione

Non rilevante a causa della forma del prodotto. In caso di ingestione: In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il contatto diretto con gli occhi può causare irritazione momentanea Il contatto prolungato con la pelle può causare irritazione momentanea. L'esposizione prolungata può causare affezioni croniche.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Prendere tutte le misure generali di supporto e curare in funzione dei sintomi. In caso di respiro affannoso, somministrare ossigeno. Tenere l'infortunato al caldo. Mantenere la vittima sotto osservazione. I sintomi possono essere ritardati.

## SEZIONE 5: Misure antincendio

#### Pericolo generale d'incendio

Non sono indicati rischi d'incendio o di esplosione particolari.

#### 5.1. Mezzi di estinzione

##### Mezzi di estinzione idonei

Spruzzi d'acqua. Schiuma. Sostanza chimica secca in polvere. Anidride carbonica (CO<sub>2</sub>).

##### Mezzi di estinzione non idonei

Non noto.

<b>5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela</b>	In caso d'incendio possono crearsi gas nocivi.
<b>5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi</b>	
<b>Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi</b>	In caso d'incendio indossare autorespiratore e indumenti protettivi completi.
<b>Procedure speciali per l'estinzione degli incendi</b>	Spostare i contenitori dall'area dell'incendio se tale spostamento può essere compiuto senza rischi. Spruzzi d'acqua possono essere usati per raffreddare contenitori chiusi. Il deflusso idrico può provocare danni ambientali.
<b>Metodi specifici</b>	Usare procedure antincendio standard e considerare i pericoli degli altri materiali coinvolti.

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

<b>6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza</b>	
<b>Per chi non interviene direttamente</b>	Allontanare il personale non necessario. Tenere le persone lontane dalla perdita, sopravento. Indossare un equipaggiamento protettivo adeguato e indumenti adeguati durante la rimozione. Prevedere una ventilazione adeguata. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.
<b>Per chi interviene direttamente</b>	Allontanare il personale non necessario. Usare le protezioni individuali raccomandate nella Sezione 8 della SDS
<b>6.2. Precauzioni ambientali</b>	Informare il personale di gestione o di supervisione di tutte le emissioni nell'ambiente. Vietato scaricare in fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno. Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.
<b>6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica</b>	Non scaricare il prodotto nelle fogne.  Versamenti di grandi dimensioni: Raccogliere in un contenitore adatto per lo smaltimento. Una volta recuperato il prodotto, sciacquare l'area con acqua.  Versamenti di piccole dimensioni: Pulire completamente la superficie per rimuovere completamente la contaminazione residua.  Non immettere prodotti fuoriusciti nei contenitori originali per il loro riutilizzo
<b>6.4. Riferimento ad altre sezioni</b>	Per la protezione individuale, vedere la sezione 8 della SDS. Per lo smaltimento dei rifiuti, vedere la sezione 13 della SDS.

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

<b>7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura</b>	Garantire una ventilazione adeguata. Indossare attrezzature di protezione personale adeguate. Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Non disperdere nell'ambiente. Osservare le norme di buona igiene industriale.
<b>7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità</b>	Conservare in un luogo fresco e asciutto, lontano dalla luce diretta del sole. Conservare in un recipiente ermeticamente chiuso. Conservare lontano da materiali incompatibili (vedere la sezione 10 della SDS).
<b>7.3. Usi finali particolari</b>	Panno per lenti con sostanze che vengono rilasciate intenzionalmente. Utilizzare come un panno per lenti standard.

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

<b>8.1. Parametri di controllo</b>	
<b>Valori limite di esposizione professionale</b>	Nessun valore limite di esposizione annotato per l'ingrediente/gli ingredienti.
<b>Valori limite biologici</b>	Nessun valore limite biologico di esposizione annotato per l'ingrediente/gli ingredienti.
<b>Procedure di monitoraggio raccomandate</b>	Seguire le procedure standard di monitoraggio.
<b>Livelli derivati senza effetto (DNEL)</b>	Non conosciuto.
<b>Prevedibili concentrazioni prive di effetti (PNEC)</b>	Non conosciuto.
<b>8.2. Controlli dell'esposizione</b>	
<b>Controlli tecnici idonei</b>	È consigliabile adottare una buona ventilazione generale. Le velocità di ventilazione devono corrispondere alle condizioni operative. Se applicabile, utilizzare recinzioni per il processo, ventilazione di scarico locale o altri controlli ingegneristici per mantenere i livelli delle polveri in aria al di sotto dei limiti di esposizione consigliati. Se non sono stati stabiliti limiti di esposizione, mantenere i livelli di polvere emessa nell'aria un livello accettabile.
<b>Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale</b>	
<b>Informazioni generali</b>	L'attrezzatura protettiva personale deve essere scelta conformemente alle norme CEN e insieme al fornitore dell'attrezzatura protettiva personale.

<b>Protezione degli occhi/del volto</b>	Per pubblico in generale non è necessario. Applicabile soltanto per gli impianti industriali. In caso di contatto probabile, si raccomanda l'uso di occhiali di sicurezza con protezioni laterali.
<b>Protezione della pelle</b>	
- <b>Protezione delle mani</b>	Per pubblico in generale non è necessario. Applicabile soltanto per gli impianti industriali. Indossare appositi guanti resistenti agli agenti chimici.
- <b>Altro</b>	Per pubblico in generale non è necessario. Applicabile soltanto per gli impianti industriali. Usare indumenti protettivi adatti.
<b>Protezione respiratoria</b>	Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie.
<b>Pericoli termici</b>	Indossare opportuni indumenti termoprotettivi, quando necessario.
<b>Misure d'igiene</b>	Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere agenti contaminanti.
<b>Controlli dell'esposizione ambientale</b>	Informare il personale di gestione o di supervisione di tutte le emissioni nell'ambiente. Le emissioni derivanti dalla ventilazione o dall'apparecchiatura utilizzata nel processo lavorativo devono essere controllate per garantire che rispettino i requisiti della legislazione sulla protezione ambientale. Potrebbero essere necessari torri di lavaggio dei fumi, filtri o modifiche ingegneristiche dell'apparecchiatura utilizzata nel processo per ridurre le emissioni a livelli accettabili.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Aspetto</b>	Panno con sostanze che vengono rilasciate intenzionalmente.
<b>Stato fisico</b>	Solido.
<b>Forma</b>	Solido.
<b>Colore</b>	Grigio.
<b>Odore</b>	Leggero
<b>Soglia olfattiva</b>	Non conosciuto.
<b>pH</b>	Non conosciuto.
<b>Punto di fusione/punto di congelamento</b>	Non conosciuto.
<b>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione</b>	Non conosciuto.
<b>Punto di infiammabilità</b>	Non applicabile.
<b>Velocità di evaporazione</b>	Non conosciuto.
<b>Infiammabilità (solidi, gas)</b>	Non conosciuto.
<b>Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività</b>	
<b>Limite di infiammabilità - inferiore (%)</b>	Non applicabile.
<b>Limite di infiammabilità - superiore (%)</b>	Non applicabile.
<b>Tensione di vapore</b>	Non conosciuto.
<b>Densità di vapore</b>	Non conosciuto.
<b>Densità relativa</b>	Non conosciuto.
<b>Solubilità (le solubilità)</b>	Leggermente solubile in acqua.
<b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</b>	Non applicabile.
<b>Temperatura di autoaccensione</b>	Non applicabile.
<b>Temperatura di decomposizione</b>	Non conosciuto.
<b>Viscosità</b>	Non conosciuto.
<b>Proprietà esplosive</b>	Non esplosivo.
<b>Proprietà ossidanti</b>	Non ossidante.
<b>9.2. Altre informazioni</b>	Non sono disponibili informazioni supplementari pertinenti.

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

<b>10.1. Reattività</b>	Il prodotto è stabile e non reattivo nelle normali condizioni d'uso, conservazione e trasporto.
-------------------------	---

<b>10.2. Stabilità chimica</b>	Il materiale è stabile in condizioni normali.
<b>10.3. Possibilità di reazioni pericolose</b>	Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.
<b>10.4. Condizioni da evitare</b>	Contatto con materiali non compatibili.
<b>10.5. Materiali incompatibili</b>	Forti agenti ossidanti.
<b>10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	Non si conoscono composti di decomposizione pericolosi.

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

**Informazioni generali** L'esposizione professionale alla sostanza o alla miscela può provocare effetti nocivi.

### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

<b>Inalazione</b>	È poco probabile a causa della forma del prodotto.
<b>Cutanea</b>	Non è considerato un irritante primario della pelle.
<b>Contatto con gli occhi</b>	Il contatto diretto con gli occhi può causare irritazione momentanea
<b>Ingestione</b>	Non rilevante a causa della forma del prodotto. Tuttavia: Nocivo se ingerito.

**Sintomi** Il contatto prolungato con la pelle può causare irritazione momentanea. Il contatto diretto con gli occhi può causare irritazione momentanea L'esposizione prolungata può causare affezioni croniche.

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

**Tossicità acuta** Non rilevante a causa della forma del prodotto nello stato di prodotto finito e durante la spedizione. Tuttavia: Nocivo se ingerito.

Componenti	Specie	Risultati del test
2-fenossietanolo; fenil glicol (CAS 122-99-6)		
<b>Acuto</b>		
<b>Dermico</b>		
DL50	Coniglio	> 2214 mg/kg
<b>Orale</b>		
DL50	Ratto	1840 - 4070 mg/kg
Polietero alchilico parzialmente fluorurato (CAS N/A)		
<b>Acuto</b>		
<b>Dermico</b>		
DL50	Ratto	> 5000 mg/kg
<b>Inalazione</b>		
<i>polvere/nebbia</i>		
CL50	Ratto	> 5,9 mg/l, 4 ore
<b>Orale</b>		
DL50	Ratto	410 mg/kg
<b>Corrosione cutanea/irritazione cutanea</b>	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
<b>Gravi danni oculari/irritazione oculare</b>	A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.	
<b>Sensibilizzazione respiratoria</b>	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
<b>Sensibilizzazione cutanea</b>	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
<b>Mutagenicità sulle cellule germinali</b>	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
<b>Cancerogenicità</b>	Il prodotto contiene una piccola quantità di una sostanza sospetta come cancerogena.	
<b>Monografie IARC. Valutazione generale di cancerogenicità</b>		
alpha-Chlorotoluene (CAS 100-44-7)	2A Probabile cancerogeno per l'uomo.	
Chinolina (CAS 91-22-5)	2B Possibile cancerogeno per l'uomo.	
<b>Tossicità per la riproduzione</b>	A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.	
<b>Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola</b>	A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.	
<b>Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta</b>	Può provocare danni agli organi (Milza) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	

**Pericolo in caso di aspirazione** Data la forma fisica del prodotto, non costituisce un pericolo in caso di aspirazione.

**Informazioni sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze** Nessuna informazione disponibile.

**Altre informazioni** Non notato alcun altro specifico impatto acuto o cronico sulla salute.

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

**12.1. Tossicità** Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Componenti		Specie	Risultati del test
2-fenossietanolo; fenil glicol (CAS 122-99-6)			
<b>Acquatico</b>			
Alga	CE50	Desmodesmus subspicatus	100 mg/l, 72 ore
	NOEC	Desmodesmus subspicatus	46 mg/l, 72 ore
<i>Acuto</i>			
Crostacei	CL50	Daphnia magna	488 mg/l, 48 ore
Pesci	CL50	Pimephales promelas	344 mg/l, 96 ore
<i>Cronico</i>			
Crostacei	NOEC	Daphnia magna	9,43 mg/l, 21 Giorni
Pesci	NOEC	Pesci	220 mg/l, 8 Giorni
		Pimephales promelas	23 mg/l, 34 Giorni

Polietero alchilico parzialmente fluorurato (CAS N/A)

### Acquatico

#### Acuto

Alga	CE50b	Pseudokirchneriella subcapitata	50,3 mg/l, 72 ore
	CE50r	Pseudokirchneriella subcapitata	88,3 mg/l, 72 ore
Crostacei	CE50	Daphnia magna	28,8 mg/l, 48 ore
Pesci	CL50	Oncorhynchus mykiss	36,7 mg/l, 96 ore

**12.2. Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili dati sulla degradabilità del prodotto.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo** Nessun dato disponibile per questo prodotto.

### Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua (log Kow)

2-fenossietanolo; fenil glicol (CAS 122-99-6) 1,16

**Fattore di bioconcentrazione (BCF)** Non conosciuto.

**12.4. Mobilità nel suolo** Nessun dato disponibile.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB** Questa miscela non contiene sostanze considerate vPvB/PBT secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006, allegato XIII.

**12.6. Altri effetti avversi** Nessun effetto nocivo per l'ambiente (ad esempio, riduzione dello strato di ozono, potenziale creazione fotochimica di ozono, distruzione endocrina, potenziale riscaldamento globale) è previsto per questo componente.

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

**Rifiuti residui** Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia. I contenitori o i rivestimenti di contenitori vuoti potrebbero contenere residui di prodotto. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni (consultare le Istruzioni per lo smaltimento).

**Imballaggi contaminati** I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione. Poiché i contenitori vuoti possono conservare residui di prodotto, seguire le avvertenze riportate sull'etichetta anche dopo avere svuotato il contenitore.

**Codice Europeo dei Rifiuti** Il codice rifiuto dovrebbe essere assegnato seguito a discussione tra l'utilizzatore, il produttore e la compagnia di smaltimento dei rifiuti.

**Metodi di smaltimento/informazioni** Impedire a questo prodotto di penetrare nelle fogne e nelle riserve d'acqua. Non contaminare stagni, canali o fossati con il prodotto chimico o il contenitore usato.

**Precauzioni particolari** Smaltire secondo le norme applicabili.

## SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

### ADR

14.1. - 14.6.: Non è regolamentato come merci pericolose.

### RID

14.1. - 14.6.: Non è regolamentato come merci pericolose.

### ADN

14.1. - 14.6.: Non è regolamentato come merci pericolose.

### IATA

14.1. - 14.6.: Non è regolamentato come merci pericolose.

### IMDG

14.1. - 14.6.: Non è regolamentato come merci pericolose.

**14.7. Trasporto di rinfuse** Non applicabile.

secondo l'allegato II di MARPOL  
73/78 e il codice IBC

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

### Regolamenti UE

**Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, Allegato I e II e successive modifiche**

Non listato.

**Regolamento (UE) 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti (rimaneggiato), modificato**

Non listato.

**Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 1 e successive modifiche**

Non listato.

**Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 2 e successive modifiche**

Non listato.

**Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 3 e successive modifiche**

Non listato.

**Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato V e successive modifiche**

Non listato.

**Regolamento (CE) n. 166/2006 Allegato II Registro delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e successive modifiche**

Non listato.

**Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH, Articolo 59(10), Elenco di sostanze candidate così come attualmente pubblicato dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA)**

Non listato.

### Autorizzazioni

**Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XIV - Sostanze soggette ad autorizzazione, modificata**

Non listato.

### Restrizioni d'uso

**Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XVII, Sostanze soggette a restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso e successivi adeguamenti**

alpha-Clorotoluene (CAS 100-44-7)

Chinolina (CAS 91-22-5)

**Direttiva 2004/37/CE: sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni durante il lavoro e successive modifiche**

alpha-Clorotoluene (CAS 100-44-7)

Chinolina (CAS 91-22-5)

### Altri regolamenti UE

**Direttiva 2012/18/UE sugli incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose e successive modifiche**

Non listato.

**Altri regolamenti**

Il prodotto è classificato ed etichettato in accordo con il regolamento (CE) n. 1272/2008 (regolamento CLP) e successivi adeguamenti. Questa scheda di dati di sicurezza è conforme ai requisiti del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche.

REACH allegato XVII: chinolina (CAS 91-22-5) e cloruro di benzile (CAS 100-44-7) sono riportati nell'allegato XVII di REACH, appendice 12, voce 72. La concentrazione di cloruro di benzile (CAS 100-44-7) nel prodotto è superiore al limite di concentrazione stabilito dalla voce 72.

**Regolamenti nazionali**

Attenersi alla normativa nazionale in materia di agenti chimici sul luogo di lavoro, in conformità con la Direttiva 98/24/CE e successive modifiche.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

**SEZIONE 16: Altre informazioni****Elenco delle abbreviazioni**

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile.  
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose.  
CAS: Chemical Abstract Service (Servizio Estratti Chimici).  
CEN: Comitato europeo di normazione.  
IATA: International Air Transport Association (Associazione internazionale dei trasporti aerei).  
Codice IBC: Codice internazionale per la costruzione e l'equipaggiamento di navi che trasportano sostanze chimiche pericolose sfuse.  
IMDG: codice internazionale sul trasporto marittimo di merci pericolose.  
PBT: persistente, bioaccumulante e tossico.  
MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi.  
RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.  
STEL: limite di esposizione a breve termine.  
TWA: Time Weighted Average (Media ponderata nel tempo).  
vPvB: molto persistente e molto bioaccumulabile.  
DL50: Dose letale 50%.  
CL50: Concentrazione letale 50%.  
CE50: Concentrazione efficace 50%.  
NOEC: concentrazione senza effetti osservabili.  
CrE50: CE50 in termini di riduzione del tasso di crescita.  
EbC50: EC50 in termini di riduzione della biomassa  
ECHA: European Chemical Agency (Agenzia europea per le sostanze chimiche).

**Riferimenti****Informazioni sul metodo di valutazione che consente di classificare le miscele**

La classificazione per i pericoli per la salute e per l'ambiente è ottenuta mediante una combinazione di metodi di calcolo e dati sperimentali delle prove, se disponibili.

**Testo completo delle eventuali indicazioni H non riportate per esteso nelle sezioni dalla 2 alla 15**

H302 Nocivo se ingerito.  
H319 Provoca grave irritazione oculare.  
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.  
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Informazioni formative**

Seguire le istruzioni di formazione durante la manipolazione di questo materiale.

**Informazioni supplementari**

Nota: questo prodotto è stato dismesso e non potrà essere venduto nel mercato UE dopo il 31 ottobre 2020. Essilor non aggiorna l'SDS di un prodotto obsoleto. Questa SDS, datata 11 settembre 2020, è l'SDS più recente disponibile.

**Clausole di esclusione della responsabilità**

ESSILOR International non è in grado di anticipare tutte le condizioni alle quali è possibile usare queste informazioni e il suo prodotto, o i prodotti di altre case produttrici in combinazione con il suo prodotto. È responsabilità dell'utente garantire condizioni sicure per la gestione, la conservazione e lo smaltimento del prodotto e assumersi la responsabilità per perdite, lesioni, danni o spese dovute ad un uso improprio. Le informazioni riportate sulla scheda sono state scritte al meglio delle conoscenze ed esperienze attualmente disponibili.